

L'intervista

Daniele Ficola

“Esploriamo quattrocento anni di storia”

di Francesca Taormina

«Questa è la prima volta che si ripercorre la storia del Conservatorio nei 400 anni di vita. Non avevamo una sua bibliografia completa se non per alcune attività musicali realizzate a Palermo dal 600 ad oggi». **Daniele Ficola**, direttore del Conservatorio, musicologo, flautista e coautore del testo edito da Olschki, è giustamente orgoglioso del volume. «Negli anni '40 – prosegue Ficola – Federico De Maria aveva scritto un breve saggio sulla storia complessa dell'Istituzione. Ma oggi, finalmente, nei 15 saggi che citano le collezioni della Biblioteca abbiamo un reale confronto tra il **Conservatorio Scarlatti** e le altre istituzioni italiane e straniere».

Ma nella storica biblioteca ci sono stati importanti ritrovamenti, quali?

«Sì e l'entusiasmo era alle stelle. Abbiamo ritrovato delle cantate autografe di Donizetti, le scrisse a Palermo nel 1825, quando era direttore artistico del Real Teatro Carolino, che abbiamo registrato al Teatro Massimo e oggi sono in

un cd allegato alla pubblicazione e poi ancora un quintetto autografo di Rossini, importantissimo e prezioso, tratto dal primo atto dell'opera “La gazzezza”. I ritrovamenti si devono anche alla collaborazione con il Centro del Catalogo della Regione, ma anche a DarioLo Cicero e Philip Gosset, musicologo di fama e per l'avvenire chi può saperlo. Potremmo scoprire altre perle di questa portata».

Se il Conservatorio nasce, come altrove, come ricovero per gli orfani, addirittura con Pietro Gabriele, con i ragazzi che erano nel riformatorio del tempo. Lui li prese con sé, assumendosi una responsabilità immensa. Quel coraggio che fine ha fatto?

«Non c'è dubbio. Erano altri tempi, la carità superava di gran lunga la burocrazia. Molto, se non quasi tutto si fondava sui rapporti di fiducia interpersonale. Oggi non sarebbe più possibile. Ma allora molto di dovette al barone Pisani che ha rimesso in sesto le finanze dell'Istituto, sistemando i libri e le cantate barocche, dando vita a quello che chiamiamo il “Fondo Pisani”».



▲ Direttore **Daniele Ficola**

